

Il Natale di Spezzacchio

Alto più di 26 metri,
a Roma il successore
di Spelacchio:
«I rami? Segati
per il trasporto»

ROMA Diventerà bellissimo, basta solo aspettare. Come nelle favole. E qualcosa di fiabesco l'albero di Natale di piazza Venezia lo ha già, visto che è il successore di «Spelacchio», l'abete che lo scorso anno rese celeberrime le festività natalizie romane. La grande pianta — Abies nordmanniana — 12 metri di larghezza, 26 di altezza, «due metri più alto di quello per Milano», raccontano dal vivaio, è arrivato ieri notte poco dopo le due. Partito dalla provincia di Varese, è stato scelto tra dodici esemplari notevoli, «era il più bello, con gli aghi pieni, corposi, rami imponenti». Un gigante della foresta che ha attraversato l'Italia per vendicare, una volta per tutte, la cattiva fama del fratello «Spelacchio».

Peccato che appena arrivato non è poi sembrato così bello: iniziate le operazioni di disimballo alcuni rami sono crollati a terra, altri sembravano spezzati. Il fantasma dello scorso Natale sembra materializzarsi. «Ahooh'... era più bello Spelacchio», urla un taxista che si avvicina con l'auto. I giardinieri lombardi neanche lo sentono, si mettono alacremente al lavoro: gru, motoseghe e cavi d'acciaio e già in mattinata qualcosa cambia. Poi dalla Igp Decaux, la società che per lo sponsor Netflix procede all'allestimento, arrivano le spiegazioni. «Per il trasporto eccezionale era necessario operare in questo modo, sia per la sicurezza che per l'albero — spiegano —. I rami in alto sono

stati piegati con un leggero taglio alla loro base e saranno abbassati. Quelli sotto più grandi, che è stato necessario tagliare, sono stati numerati e saranno innestati lì dove erano. Nessun ramo è stato spezzato durante il trasporto. L'albero tornerà integro».

Un'operazione complessa per una pianta che ha tutte le intenzioni di non farsi dimenticare. Ma intanto il suo arrivo, così «scomposto» diciamo, provoca reazioni sui social, da *Spelacchio2* a *Spezzacchio* i commenti e i post fioccano. «Non è rotto, è a puntate», ironizza un utente ispirandosi allo sponsor. «Niente, nun gliela potemo proprio fa'», scherza un altro in romanesco. «Spelacchio è arrivato a Milano e nessuno fiata», rimarca un terzo utente postando l'immagine di un altro albero con i rami in terra. Lo stesso account Twitter Spelacchio commenta l'arrivo del fratello: «Smontato e rimontato. Vorrei vedere voi dopo una notte di viaggio». A rendere l'attesa e l'arrivo un evento davvero cinematografico ci pensa lo sponsor Netflix, con lo spot «Spelacchio is back» che è diventato virale; ma anche una nota radio capitolina che in inglese, dopo aver ricordato quanto sia famoso all'estero «Spelacchio», dà appuntamento l'8 dicembre ai romani in *Venice Square* per l'accensione delle luminarie con la sindaca Raggi.

Saranno poi 60 mila luci accese h24 e 500 sfere argento e rosso a rendere anche «Spezzacchio» indimenticabile.

Maria Rosaria Spadaccino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

